



AVE MARIS STELLA.



AVE MARIS STELLA.

Versione

DI

GIUSEPPE CEVA GRIMALDI.





NAPOLI,
DALLA STAMPERIA REALE.
1846.

AVE MARIS STELLA.

Ave maris stella,
Dei Mater alma,
Atque semper Virgo,
Felix caeli porta.

AVE MARIS STELLA.

MADRE di Dio propizia,
Stella del nostro mare:
Salute, o sempre Vergine,
Cui le felici e care
Da Dio concesse furono
Porte dell' almo Ciel.

Sumens illud Ave,
Gabrielis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Hevae nomen.

Solve vincla reis,
Profer lumen caecis,
Mala nostra pelle,
Bona cuncta posce.

Tu a noi più vera e tenera
  Madre, che d'Eva il pianto
  Tornasti in pace e in giubilo,
  Quando dell'Angiol Santo
  Al grande annunzio insolito
  Piegasti il cor fedel.

Dei peccatori sciogliere
  Le luride catene
  Il puoi tu sola: amabili
  Far le più acerbe pene,
  La luce ai ciechi rendere,
  D'ogni grazia tesor.

Monstra te esse Matrem,
Sumat per te preces,
Qui pro nobis natus,
Tulit esse tuus.

Virgo singularis,
Inter omnes mitis,
Nos culpis solutos,
Mites fac et castos.

O gloriosa, mostraci
Che ci sei madre, e ai prieghi
Nostri, e alle amare lagrime
Non fia che grazia nieghi
Quel Dio, cui piacque sceglierti
Madre pel nostro amor.

Vergine senza esempio
E di orgoglio nemica,
Noi, tua mercè, già liberi
Dalla condanna antica,
Casti ne rendi ed umili:
Non fallirem mai più.

Vitam praesta puram,
Iter para tutum,
Ut videntes Jesum,
Semper collaetemur.

Donna del Ciel, purissimi
Fa che meniamo i giorni:
Con franco piè tu guidaci
Agli eterni soggiorni,
Ove in perenne gaudio
Con te godrem Gesù.





